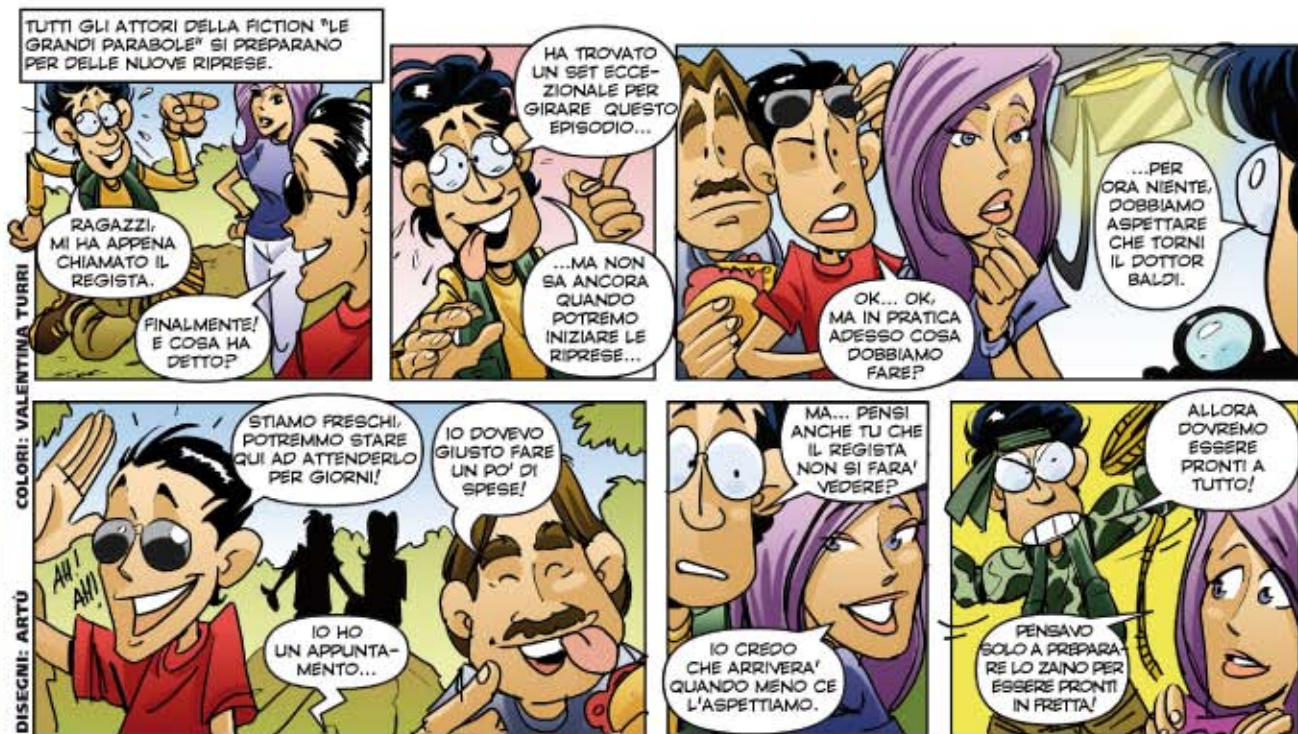


Le dieci ragazze

CHI DORME NON PIGLIA PESCI



Il promo



Il Giro d'Italia negli anni '50 assegnava "la maglia nera" al corridore che arrivava ultimo sul traguardo, in antitesi alla maglia rosa del primo. Era un modo simpatico per riconoscere anche la fatica di chi portava a termine l'impresa. Poi i soliti furbi ricorsero a trucchi e stratagemmi pur di averla, per cui fu abolita. Non sono spariti, invece, quelli che arrivano ...puntualmente **ultimi, in tutto**: a scuola, nella consegna dei compiti, nelle attività di gruppo, nelle faccende di casa... E senza sforzarsi troppo anche se hanno però sempre l'acqua alla gola. Hanno la pessima abitudine di **rimandare** tutto perché fannulloni e disorganizzati. Anche senza essere degli "Speedy Gonzales", con una spolverata di buona volontà potrebbero arrivare puntuali agli appuntamenti della vita.

L'audience



Devo lavorare con chi è troppo schizzato e con chi si fa sempre aspettare. Mai una persona "sana"! Che devo fare? Che sia io ...fuori tempo? Ditelo con i vostri SMS ed email.



Su questo non ci piove... Possibile che non ci sia nessuno normale nella tua troupe? Però sei sempre meglio tu che gli elettrici e gli eterni lumaconi...
Un vero amico



C'è chi fatica per arrivare comunque a un traguardo. Altri, invece, non ci pensano nemmeno, privi di buona volontà.



Prova a rimettere il tuo orologio... Non tutti possono avere i tuoi ritmi. Chi va piano, va sano e va lontano.
Mariastella



A me piace la puntualità in tutto. Siccome sono pigrona per natura mi organizzo la giornata e cerco di arrivare a tutto.



Per me la puntualità è rispettare non solo gli impegni ma anche gli altri.
Antonello

• Come sempre, i pareri sono diversi. Quale ti è più congeniale e sottoscrivi (qui sotto)?

Il copione



Un finale triste per una serata che doveva essere ricordata come una delle più belle! Cinque ragazze sbadate si vedono escluse dalla festa dalle parole forse più dure di tutto il Vangelo.

corteo di nozze

non avendo un cerimoniale di nozze di quel tempo, possiamo ricostruirlo con frammenti della tradizione orientale. La sposa (mai nominata nella parabola) lasciava la sua casa e andava in quella dei genitori del fidanzato, accompagnata dalle sue "damigelle d'onore".

lampade

potrebbero essere lucerne che contengono olio da rabboccare ogni tanto, ma anche torce o fiaccole ricoperte in alto di stoppe o stracci imbevuti di olio. Servono per rompere il buio della notte e per aumentare il senso della festa.

Belle ma senza cervello

Erano state invitate a un **corteo di nozze**. Con le loro **lampade** avrebbero dovuto illuminare la strada all'arrivo dello sposo. Stranamente è in ritardo. Passa un'ora, due, tre... L'olio si consuma poco alla volta ma si esaurisce sul più bello quando, verso mezzanotte, incomincia a circolare la voce che **lo sposo sta arrivando**. Le ragazze si danno da fare. Cinque di loro alimentano la fiamma con l'olio di riserva che si sono portate prudentialmente dietro. Le altre, da stupide, no. Sono state prese in contropiede. Ne **chiedono** alle "colleghe". Niente da fare. Non resta che correre in paese a comperarne. Troppo tardi. Tornano quando la festa è già iniziata e la porta della sala sbarrata. Bussano disperate, ma si sentono rispondere: «Mi dispiace, **non vi conosco!**». «Come non ci conosce? Siamo state invitate al matrimonio». Vero, ma sono state troppo sbadate e hanno perso il treno... arrivando fuori tempo massimo!

(Rielaborato da Matteo 25, 1-13).



lo sposo sta arrivando

una volta tanto non è la sposa in ritardo, ma il fidanzato. Come mai? Sia lo sposo che le nozze indicano il Messia e il tempo della sua venuta programmata, ma la cui data rimane misteriosa per indicare che bisogna essere sempre pronti ad incontrarsi con il Signore.

chiedono

e non ricevono neppure una goccia d'olio dalle altre ragazze che non vogliono rischiare a loro volta di rimanere a secco. Questo significa che ognuno deve essere autosufficiente e pensare di dare la propria risposta allo Sposo, senza illudersi che altri possano farlo al suo posto.

non vi conosco

una risposta dura che va intesa in questo senso: «Non voglio avere niente a che fare con voi!».

La location



Al tempo di Gesù c'era l'abitudine di accompagnare gli sposi nella loro nuova casa. **Un gruppo di ragazze** portava delle lampade per illuminare la strada.

Normalmente esse si incontravano sulla strada e aspettavano il passaggio del **corteo nuziale**. Si aggregavano, quindi, agli invitati fino alla sala della festa.

Nella parabola vengono definite **"sagge"** le damigelle che arrivano con una scorta di olio, sapendo che avrebbe potuto esaurirsi facilmente durante l'attesa e che sarebbe stato impossibile trovare un negozio vicino e aperto anche di notte.



Al tempo di Gesù, un gruppo di ragazze illuminava la strada agli sposi con delle lampade.

S. FABRIS

La critica



Il mondo è pieno di persone simili a un **viaggiatore** che sale su un treno di cui non conosce la stazione di partenza né quella di arrivo. E non si rendono conto che alla fine della corsa dovranno presentarsi all'**appuntamento più importante** della vita senza sperare che qualcuno li sostituisca. Purtroppo nessuno conosce l'**ora** di questo incontro. L'unica cosa certa è che ci sarà. La persona "saggia" si lascia prendere dalla paura ma neppure alla sprovvista, come quei studentelli, che non avendo studiato, sperano solo in una botta di fortuna per non essere interrogati. Una volta può andare bene... ma non è sempre domenica!